

L'emergenza Vertice ministri-governatori. Contagi, 406 nuovi casi: 91 tra bambini e ragazzi. Sono 46 le classi in quarantena

Vaccini, avanti con la doppia dose

Ruscitti: «Seguiamo le indicazioni Aifa». Trentino verso la conferma della zona arancione

Il Trentino continuerà a seguire le indicazioni di Aifa sulla somministrazione in due dosi dei vaccini. Lo assicura il dirigente generale del dipartimento salute Giancarlo Ruscitti, che segue il dibattito nazionale sulla somministrazione a una sola dose. Intanto oggi si attende la comunicazione sulla classificazione: la provincia dovrebbe rimanere in fascia arancione. Ma i contagi non calano: 406 quelli riscontrati ieri, 91 tra bambini e ragazzi.

a pagina 4 **Giovannini**

Fascia arancione verso la conferma «Vaccini, manteniamo le due dosi»

Ieri vertice ministri-governatori. Contagi: 406 nuovi casi, 91 tra bambini e ragazzi

di **Marika Giovannini**

TRENTO L'ufficialità, come di consueto, arriverà solo oggi. Ma ieri pomeriggio a sbilanciarsi è stato lo stesso governatore Maurizio Fugatti: nonostante una situazione dei contagi tutt'altro che rosea (ieri i nuovi casi sono stati 406) e un aumento della pressione sulle terapie intensive — tanto da aver fatto temere un passaggio nella fascia rossa — il Trentino dovrebbe confermarsi in zona arancione anche per la prossima settimana. «Ancorato» alla fascia mediana da un andamento dei nuovi casi senza eccessivi picchi, pur se con numeri importanti. E da un indice Rt che il presidente della Provincia ha definito «in leggero calo».

Il confronto con Roma

L'anticipazione è arrivata ieri al termine di una giornata segnata in particolare dal confronto tra i governatori e i ministri Roberto Speranza e Maria Stella Gelmini sul prossimo Dpcm (che dovrebbe valere dal 6 marzo al 6 aprile) e sulle misure di contenimento. Con qualche novità. Una su

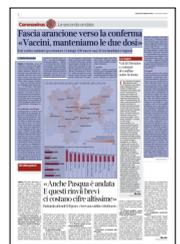
tutte: i ministri si sono impegnati a evitare comunicazioni all'ultimo minuto sulle classificazioni per fascia colorata delle regioni. Dunque d'ora in poi si continuerà a informare i territori il venerdì o al massimo il sabato, ma l'applicazione delle misure corrispondenti alla fascia di riferimento partirà dal lunedì successivo e non dalla domenica. Un nuovo metodo condiviso da Fugatti, che già in occasione del passaggio del Trentino da zona gialla ad arancione aveva

«salvato» il weekend per evitare — era stata la spiegazione del governatore — ulteriori contraccolpi alle attività economiche. Non solo: da Roma è arrivato anche il via libera alla possibilità di estendere i ristoranti alle attività fermate da ordinanze locali e non solo nazionali. «Ma adesso occorre una accelerazione sui vaccini» ha incalzato il presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, mentre il governatore trentino ha insistito sulla necessità di «aggiornare i parametri che regolano le aperture e chiusure di attività economiche e sociali». Molti presidenti invece

hanno posto l'accento sulla scuola, chiedendo un approfondimento legato alla diffusione della variante inglese «che sembra colpire in particolare i giovani».

I vaccini

Intanto a livello nazionale prende corpo il dibattito sulla possibilità di affidarsi a una somministrazione unica per poter allargare la platea di persone vaccinate. Una questione che il Trentino segue con interesse, pur senza pensare di discostarsi dalle indicazioni ufficiali. «Osservando i dati della Scozia — commenta il dirigente generale del dipartimento salute della Provincia Giancarlo Ruscitti — sembrerebbe che la monodose possa avere effetto». Ma le incognite sono tante. «E in ogni caso — chiarisce Ruscitti — se Aifa ci indica la via della doppia somministrazione noi non possiamo muoverci in autonomia».



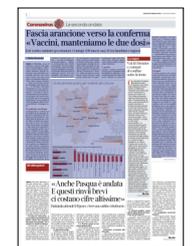
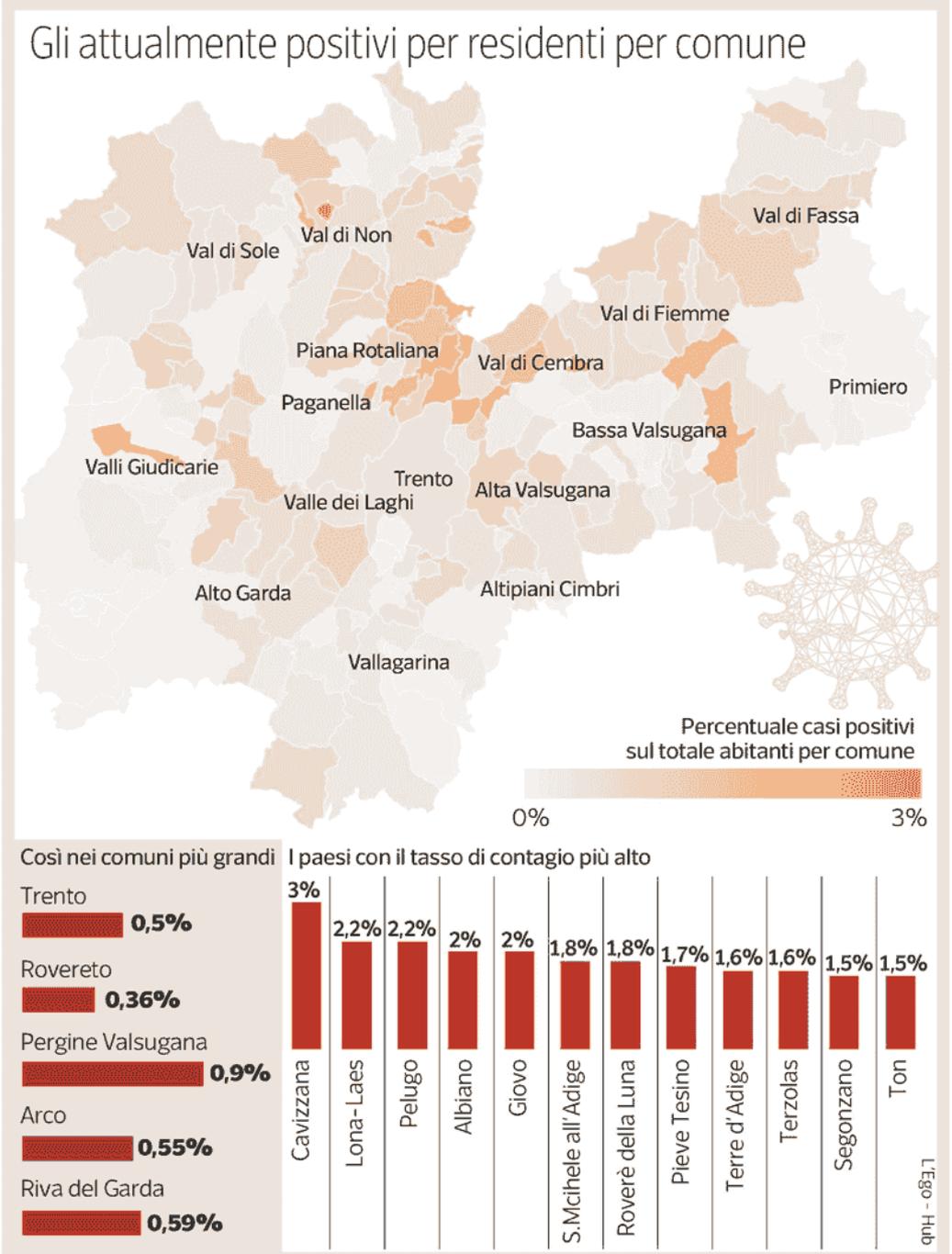
Peso: 1-9%, 4-53%

Il report

E il dato trentino dei vaccini viene riportato nel consueto bollettino giornaliero dell'Azienda sanitaria. Con un totale di 40.044 somministrazioni effettuate finora, di cui 14.417 seconde dosi e 6.991 somministrazioni (tra prime e seconde) riservate agli ospiti delle Rsa. E se l'andamento in crescita delle vaccinazioni è una buona notizia, lo è meno il trend verso l'alto dei contagi: sono 406 quelli registrati ieri, 130 con tampone molecolare (su un totale di 1.709

analisi) e 276 con test rapido antigenico (su 2.231 controlli). Entrando nel dettaglio dei nuovi positivi, a spiccare è il numero di casi riscontrati tra bambini e ragazzi in età scolare: si arriva a quota 91, con 46 classi in quarantena. Sono 47 invece gli ultrasessantenni che si sono ammalati. Tre i decessi: due donne e un uomo di età compresa tra i 67 e gli 89 anni. Sul fronte ospedaliero, i posti occupati sono 204 (uno in meno del giorno precedente), 36 dei quali in terapia intensiva (uno in più). E ieri sono stati diffusi anche i

risultati del monitoraggio della Fondazione Gimbe, che mostrano per il Trentino un aumento dei casi del 5,6% nella settimana compresa tra il 17 e il 23 febbraio. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive, infine, ha confermato la nostra provincia nella fascia rosso scuro.



Peso:1-9%,4-53%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

498-001-001